



COMUNE DI ISOLA VICENTINA
 PROVINCIA DI VICENZA
 REGIONE VENETO



**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI
 NON PERICOLOSI**

VIA DEL LAVORO - ISOLA VICENTINA (VI)

TITOLO:

PIANO DI SICUREZZA

ELABORATO N°:

17

COMMITTENTE:



SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.
 Via Fontanelle n.8 - 36050 MONTEVIALE (VI)
 Tel: 0444 562374
 P.IVA: 03464770241

DATA:

Marzo 2026

GRUPPO DI LAVORO:



BT Studio

BT Studio S.r.l. società di ingegneria
 Sede legale/operativa: Thiene (VI) - Via F.lli Saugo 2 - 36016
 e-mail: info@btstudiosrl.it PEC: btstudiosrl@pec.it
 P. I.V.A. 04571330242 C.F. 04571330242

RiPA Engineering s.r.l.

piazza del Comune n. 14, 36051 CREAZZO (VI)
 tel. 0444341239
 e-mail: ripaeng@tin.it

Rev.	Data	Descrizione

Dr. Simone BARBIERI

Arch. Maurizio LONGHINI
 Dr. Andrea TREU
 Dr.ssa Chiara TREU
 Dr. Michele VINCENZI

PIANO DI SICUREZZA

- INDICE -

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	3
2.1. LOCALIZZAZIONE.....	3
2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI E ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	4
2.3. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO.....	6
3. PIANO DI SICUREZZA.....	7
3.1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	7
3.2. PIANO DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO.....	8
3.3. PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA.....	9
3.4. NUMERI DI TELEFONO DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO ESTERNI.....	10

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il *Piano di Sicurezza* dell'*impianto di recupero di rifiuti non pericolosi* della Ditta **SARTORELLO ESCAVAZIONI srl** ubicato in via del Lavoro nel Comune di Isola Vicentina (VI).

Il Piano di Sicurezza è uno degli elaborati tecnici di progetto previsti dall'allegato A - "*Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del Progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti*"- alla D.G.R.V. N. 2966 del 26/09/06 (attuativa di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R. N. 03/2000).

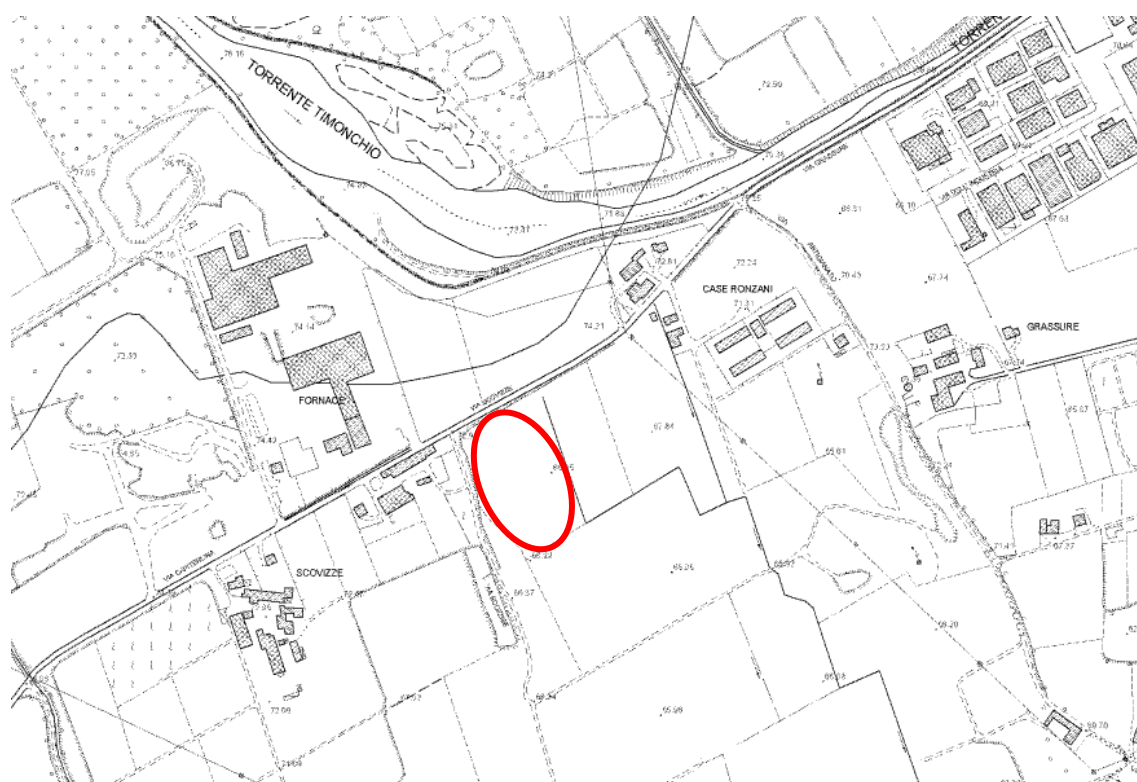
La D.G.R.V. citata prescrive che: "*Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 2, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento.*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1. LOCALIZZAZIONE

L'area in cui verrà svolta l'attività è ubicata all'interno della lottizzazione Area Produttiva "Nord-Est" in comune di Isola Vicentina.

Figura 1: Estratto CTR.



L'area, che attualmente si presenta incolta, verrà pavimentata e dotata delle attrezzature e dei presidi necessari alla conduzione di un'attività di recupero rifiuti.

2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I codici EER dei rifiuti non pericolosi che verranno accettati in impianto sono i seguenti:

EER	Descrizione
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)
	Terra e rocce (Colonna B)

Le attività di recupero previste per ciascun codice EER sono le seguenti:

EER	Descrizione	Attività di recupero
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R13/R12/R5
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/R12/R5
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R13/R12/R5
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R13/R12/R5
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13/R12/R5
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13/R12/R5
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	R13/R12/R5
17 01 01	Cemento	R13/R12/R5
17 01 02	Mattoni	R13/R12/R5
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13/R12/R5
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13/R12/R5
17 02 02	Vetro	R13/R12
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R12/R5

SARTORELLO ESCAVAZIONI S.r.l.*Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi**Isola Vic. (VI)*

		R13/R12/R5
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12
17 04 07	Metalli misti	R13/R12
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)	R13/R12/R5
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)	R13/R12/R5
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	R13/R12/R5
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/R12
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13/R12
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/R12/R5
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	R13/R12/R5
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13/R12
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)	R13/R12/R5
	Terra e rocce (Colonna B)	R13/R12/R5

2.3. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

Le quantità massime di rifiuti che verranno gestite nell'impianto, stimate sul numero massimo di conferimenti previsti al giorno, sono le seguenti:

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **192.000 ton/anno**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **8.210 tonnellate**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) **60 tonnellate**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **800 tonnellate**
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **185.000 tonnellate**

3. PIANO DI SICUREZZA

Per quanto riguarda l'individuazione dei rischi, va innanzitutto considerato che i rifiuti trattati in impianto:

- sono non pericolosi,
- sono principalmente inerti e quindi non spontaneamente infiammabili,
- sono stabili,
- non contengono composti odorigeni,
- non danno luogo a formazione di gas a contatto con l'acqua,
- non presentano alcuna incompatibilità chimica,

non sono ipotizzabili incidenti determinati dal contatto fra sostanze chimicamente incompatibili e non sono ipotizzabili effetti rilevanti determinabili da eventi incidentali durante la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto.

L'impianto si configura, pertanto, come a basso rischio di incidente, data la natura dei rifiuti trattati e delle operazioni effettuate (semplici operazioni meccaniche).

3.1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

L'unico rischio ipotizzabile quale causa di incidente potenzialmente in grado di coinvolgere l'area anche oltre il perimetro dell'impianto è il "rischio incendio", seppur remoto data la natura dei rifiuti trattati, principalmente inerti, che potrebbe riguardare gli automezzi o i box-uffici.

Si possono pertanto escludere, per le tipologie di rifiuti gestiti e per le modalità di gestione, altri rischi tipicamente associati agli impianti di gestione rifiuti quali, ad esempio, il rischio di sversamento.

Anche per quanto riguarda gli eventi naturali estremi e con particolare riferimento a eventi sismici o alluvioni, il rischio di "incidente grave" con effetti anche oltre il perimetro dell'impianto è decisamente modesto. In particolare in caso di inondazione, con allagamento dei piazzali, l'unico rischio contemplabile sarebbe quello del dilavamento, con trascinarsi e trasporto di sostanze solide dai cumuli in stoccaggio, comunque costituiti da materiali inerti non pericolosi.

Per le ragioni anzidette, il Piano di Sicurezza è stato pertanto elaborato principalmente come strumento di "prevenzione incendi".

3.2. PIANO DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO**In caso di PRINCIPIO D'INCENDIO**

Il Responsabile Tecnico dell'impianto o un Addetto delegato deve allertare gli Addetti all'emergenza interni per provvedere con i mezzi di estinzione disponibili nell'area di impianto.

In caso di INCENDIO GENERALIZZATO

Il Tecnico Responsabile della Gestione dell'impianto o un Addetto delegato:

➤ ordina l'esodo di tutti i presenti nell'area dell'impianto	
➤ allerta i Vigili del Fuoco telefonando al n°	115
➤ allerta il Consorzio Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	0444 976950
➤ allerta la Squadra Antinquinamento del Dipartimento Ambiente della Provincia di Vicenza	0444 908 263/233/496
➤ allerta l'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambientale Veneto (A.R.P.A.V.) sede di Vicenza	0444 217634

(I numeri di telefono devono essere verificati annualmente)

inoltre:

- provvede a far mettere in sicurezza i beni;
- provvede a recuperare il materiale per l'esodo (borsa con medicazioni, incartamento per i Vigili del fuoco, dati relativi alla gestione dell'impianto, cellulare);
- fornisce alla Polizia Municipale copia del "COMUNICATO ALLA CITTADINANZA".

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA TRAMITE MEGAFONO

A TUTTI I CITTADINI

SI INFORMA CHE IL FUMO NON E' TOSSICO

SI RACCOMANDA DI MANTENERE LA CALMA

**IL FUMO PUÒ ESSERE IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE
RESPIRATORIE**

**SI CONSIGLIA DI NON USCIRE E DI TENERE LE FINESTRE CHIUSE
FINCHÈ IL FUMO NON SI È DIRADATO.**

3.3. PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

Dare l'allarme è un compito che spetta ad ogni persona presente al manifestarsi di un fatto anomalo da giudicarsi pericoloso.

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo quale ad esempio:

- presenza di fumo
- spargimento di liquidi
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi dalle condizioni usuali
- impianti elettrici in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali
- scosse telluriche
- malore o grave infortunio

è tenuto a:

- A) avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- B) avvisare il più vicino addetto aziendale;
- C) avvisare immediatamente il proprio responsabile oppure il Coordinatore dell'Emergenza.

3.4. NUMERI DI TELEFONO DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO ESTERNI

NUMERI DI TELEFONO DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO VIGILI DEL FUOCO (STAZIONE DI VICENZA)	115 0444 565022
PRONTO SOCCORSO (S.U.E.M.) PRONTO SOCCORSO (U.L.S.S. N.8)	118 0444 752601
CARABINIERI – PRONTO INTERVENTO	112
POLIZIA	113
CONSORZIO POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE DEI COMUNI CALDOGNO, COSTABISSARA, ISOLA VICENTINA	0444 976950
PROVINCIA DI VICENZA DIPARTIMENTO AMBIENTE	0444 908 263/233/496
CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda - Cà Granda	02 66101029
IDRAULICO	
DITTA DI MANUTENZIONE IMPIANTI	

I NUMERI DI TELEFONO DEVONO ESSERE VERIFICATI ANNUALMENTE